



CITTÀ DI CHIERI

Città metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 81

SEDUTA IN DATA 28/07/2022

OGGETTO:ADESIONE ALLA CARTA DI INTENTI RE.A.DY - RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE

L'anno duemilaventidue, addì ventotto del mese di Luglio, alle ore 20:03 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

1	SICCHIERO ALESSANDRO	P	14	LIMONE ANDREA	A
2	BALBIANO D'ARAMENGO ELISABETTA	P	15	MARTANO CLAUDIO	P
3	BENEDICENTI PIERCARLO	P	16	MASPOLI ANTONIO	A
4	BOSCO FRANCO	P	17	OLIA MANUELA	P
5	BRAMARDI CLARA	P	18	RONCO FEDERICO	P
6	CAGLIERO ALBERTO	A	19	SABENA DANIELA	P
7	CAMPAGNOLO CLAUDIO	A	20	SACCO RACHELE	P
8	FASANO EMMA	P	21	SANDRI VALTER	P
9	FURGIUELE LUIGI	A	22	STRADIOTTO ADRIANO	P
10	GASPARDO MORO MASSIMO	A	23	TAGLIAVIA MARIA	P
11	GHIRARDI NICCOLO'	P	24	VARALDO TOMMASO	P
12	GRECO ENRICO MARIA	A	25	ZULLO ANTONIO	P
13	GUNETTI GAIA	P			

Presiede la seduta il Signor Federico Ronco – Il Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Antonio Conato.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanzata dal “Servizi Sociali e Politiche del lavoro” avente ad oggetto “ADESIONE ALLA CARTA DI INTENTI RE.A.DY - RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE”.

Premesso che:

- l'art. 9 del TFUE (Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea) individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali;
- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea vieta “qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione, le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- la comunicazione della Commissione Europea denominata “Strategia quadro per la non discriminazione e per la parità di opportunità per tutti” e le decisioni del Consiglio del Parlamento europeo che hanno istituito l'Anno Europeo per la parità di opportunità per tutti, verso una società più giusta - 2007 (Decisione n. 771/2006/CEE), l'Anno Europeo del dialogo interculturale – 2008 (Decisione n. 1983/2006/CE) e l'Anno Europeo della lotta alla povertà e all'inclusione sociale – 2010 (Decisione n. 1098/2008/CE) che intendono promuovere una società che favorisca le pari opportunità;
- il Libro Verde del maggio 2004 della Commissione Europea stabilisce che i principi di parità di trattamento e non discriminazione siano al centro del modello sociale europeo rappresentando i valori fondamentali dell'individuo;
- l'art. 3 della Costituzione Italiana afferma: “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

Considerato che:

- da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/trans gender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sulla identità di genere;
- in Italia le persone LGBT non godono ancora di pieno e reale diritto di cittadinanza e vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi;
- risulta, pertanto, essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità di vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi;
- nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta dei Comuni di Torino e Roma, nell'ambito del Convegno “Città Amiche”, per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- obiettivo della Rete è individuare e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e trans gender, realizzate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, contribuendo così alla diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale a supporto delle pubbliche amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione ed al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT;
- la creazione di tale Rete è stata la prima occasione in Italia che ha visto diversi Enti Locali lavorare in sinergia per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- la suddetta Rete ha redatto una Carta d'Intenti, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che individua le finalità ed i compiti di promozione dei bisogni della popolazione LGBT e la diffusione delle esperienze realizzate;

- ad oggi sono numerose le amministrazioni regionali, provinciali e locali che hanno aderito alla Carta d'Intenti della Associazione RE.A.DY;

Ritenuto opportuno aderire alla Carta d'Intenti della RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere).

Dato atto che l'adesione alla Rete RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico dell'Ente.

Dato atto che l'argomento è stato discusso e licenziato nella seduta della 2ª Commissione Consiliare in data 27 giugno 2022.

Visto il vigente Statuto Comunale.

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali.

Per quanto sopra esposto si propone che il Consiglio Comunale

D E L I B E R I

1. **DI ADERIRE**, per le ragioni espresse in premessa, alla RE.A.DY - "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" sottoscrivendo, con l'approvazione della presente deliberazione, la Carta d'Intenti, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato A**).
2. **DI INTRAPRENDERE** un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale.
3. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento amministrativo è la dr.ssa Laura Oddenino, Responsabile dei Servizi Sociali e Politiche del Lavoro.
4. **DI PROPORRE** per il presente provvedimento l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Ordinamento Enti Locali.

oooooooooooooooooooo

Ritenuto dover provvedere in merito.

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico Ordinamento Enti Locali, D.Lgs. n. 267/2000.

Sentiti gli interventi, conservati agli atti in registrazione informatica, dell'assessore Virelli Raffaella, dei consiglieri Furgiuele Luigi, Fasano Emma, Zullo Antonio, Olia Manuela, Tagliavia Maria, Balbiano D'Aramengo Elisabetta, Ghirardi Niccolò, Sacco Rachele, Bosco Franco, Gunetti Gaia, Campagnolo Claudio, Varaldo Tommaso, Sandri Valter, Sabena Daniela.

Si dà atto che il consigliere Furgiuele Luigi dopo il proprio intervento esce dall'aula.

Dato atto che le votazioni, svoltesi in modo palese da parte degli aventi diritto mediante l'utilizzo di sistema elettronico, danno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

* per l'approvazione dell'atto
Presenti n. 18

Votanti n. 16
Voti favorevoli n. 16
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 2
(Fasano, Sacco)
Presenti e non partecipanti alla votazione n. 2
(Cagliero, Campagnolo)

* per l'immediata eseguibilità

(si dà atto che il consigliere Bosco Franco è assente alla presente votazione)

Presenti n. 17
Votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 2
(Fasano, Sacco)
Presenti e non partecipanti alla votazione n. 2
(Cagliero, Campagnolo)

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "ADESIONE ALLA CARTA DI INTENTI RE.A.DY - RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE".
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Ordinamento Enti Locali.

oooooooooooooooooooo

Successivamente il presidente Ronco Federico, trascorse le quattro ore di lavoro del Consiglio comunale, chiede all'Assemblea di esprimersi se proseguire la seduta per l'ultimazione della trattazione dei residui punti iscritti all'ordine del giorno.

Di seguito, su richiesta della consigliera Olia Manuela, il Presidente sospende la seduta dalle ore 00,30 alle ore 00,35 del 29.07.2022, al fine di consentire ai presenti valutazioni nel merito.

Si dà atto che escono dall'aula i consiglieri Campagnolo Claudio e Varaldo Tommaso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la votazione, svoltasi in modo palese da parte degli aventi diritto mediante l'utilizzo di sistema elettronico, dà il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 18
Votanti n. 18
Voti favorevoli n. 14
Voti contrari n. 4
(Benedicenti, Cagliero, Fasano, Zullo)
Astenuti n. 0

DELIBERA

- Di ultimare la trattazione dei residui punti iscritti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale.

Il Segretario Generale

Antonio Conato

Documento firmato digitalmente

Il Presidente del Consiglio

Federico Ronco

Documento firmato digitalmente